



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: piic815009@istruzione.it PEC: piic815009@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "I. MASIH"-BIENTINA
Prot. 0012625 del 07/12/2024
I-1 (Uscita)

Bientina (Pisa), 07/12/2024

CIRCOLARE N. 67

Agli Alunni, alle Alunne
Ai Docenti
Ai Genitori/Esercenti la responsabilità genitoriale delle Scuole Primarie e Secondarie

Alla Segreteria didattica
All'Albo/Sito

IC. "Iqbal Masih" di Bientina (PI)

Oggetto: Indicazioni legge 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"

Si informa la comunità scolastica che nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 243 del 16.10.2024) è stata pubblicata la **legge 150 del 1 ottobre 2024**, rubricata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" in vigore dal giorno 31 ottobre 2024.

La legge consta di tre articoli:

Art. 1 *Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti*

Art. 2 *Disposizioni in merito alle sezioni a metodo didattico Differenziato*

Art. 3 *Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici*

Art. 1 "Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti"

L'art.1 apporta modifiche al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Principali aspetti della riforma

- 1) la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
- 2) la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado
- 3) la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado
- 4) la riforma dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Cambia la valutazione alla scuola primaria: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso **giudizi sintetici**.

Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una



descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a in ciascuna disciplina. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I punti fermi dell'innovazione sono tre:

- a) l'abrogazione dell'attuale valutazione degli apprendimenti sui quattro livelli, abrogazione disposta con l'art. 1, c. 2, della legge;
- b) la sua sostituzione con i "giudizi sintetici";
- c) l'attesa dell'ordinanza del Ministro che ne indichi le modalità di attuazione, in particolare delle formulazioni dei giudizi.

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D.lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilisce che:

- a) la valutazione del comportamento è **espressa in decimi** (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione");
- b) se la valutazione del comportamento è **inferiore a sei decimi**, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o **all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo.

I punti fermi dell'innovazione riguardante la riforma del voto di condotta sono i seguenti:

- a) Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- b) Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017.
- c) Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

Le modifiche al regolamento dovranno prevedere:

- a) La non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato per voto di condotta inferiore a sei decimi, anche in caso di mancanze disciplinari gravi e reiterate.
- b) Il coinvolgimento degli studenti con voto di condotta inferiore a sei decimi in attività di cittadinanza attiva e solidale.
- c) Una maggiore incidenza del voto di condotta nella valutazione complessiva, soprattutto in caso di atti violenti o aggressioni.

***Art. 2 "Disposizioni in merito alle sezioni a metodo didattico differenziato"
Estensione del metodo Montessori***

Tra le altre misure anche l'estensione del metodo Montessori alle scuole secondarie di primo grado a partire dal 2025-2026.

Le scuole interessate potranno richiedere l'istituzione di classi Montessori nel rispetto dei principi e dei criteri metodologici definiti sulla base dell'esperienza della sperimentazione triennale avviata dal Ministero



dell'Istruzione nel 2021.

Per garantire la qualità dell'offerta formativa, la legge prevede requisiti specifici per le scuole: la presenza di un ciclo completo di scuola primaria Montessori, un tempo scuola prolungato con servizio mensa, laboratori e ambienti adeguati alle attività didattiche e l'assegnazione di organico aggiuntivo.

Art. 3 “Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastico”

L'Art. 3 recita:

“1. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7. La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.”

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 non si limita a modificare il sistema di valutazione e a promuovere metodologie didattiche alternative. Essa introduce anche misure specifiche per la **tutela del personale scolastico**, con l'obiettivo di contrastare gli episodi di aggressioni e minacce nei confronti di insegnanti e operatori scolastici.

La normativa prevede un sistema di **riparazione pecuniaria** per coloro che commettono atti di violenza fisica o verbale contro il personale scolastico, stabilendo un risarcimento compreso tra 500 e 10.000 euro da versare all'istituzione scolastica di appartenenza della vittima. Questa misura non rappresenta solo una forma di risarcimento del danno, ma anche un deterrente per i comportamenti aggressivi, e sottolinea l'importanza del rispetto per l'autorità degli insegnanti.

In linea con le recenti modifiche al Codice Penale, la legge **aggrava le pene** per reati di violenza, minaccia e oltraggio ai danni del personale scolastico, con particolare attenzione ai casi in cui tali reati siano perpetrati da genitori o tutori. Questa disposizione rafforza ulteriormente la sicurezza e il decoro dell'ambiente scolastico, garantendo al personale scolastico una protezione adeguata e riconoscendo l'importanza del loro ruolo all'interno della comunità educativa.

Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà **un'apposita ordinanza**. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Si invitano le SS.VV a prendere visione della legge al link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/10/16/24G00168/sg>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa Maria Rita Agata Ansaldi)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate*